

	<p>< processo lungo tre millenni (3500-500)</p> <p>1 ↓ da villaggio/tribù transumante a dimensione cantonale/città Stato (centro urbano che egemonizza retroterra agro-pastorale)</p> <p>2 ↓ dimensione dello Stato regionale che unifica più cantoni e centri (a volte anche Stato nazionale = coincidenza politica ed etnica)</p> <p>3 ↓ dimensione dell'impero universale</p>
1. La nuova dimensione geo-politica	<p>< motivazioni della crescita geo-politica</p> <p>1. progresso tecnologico = flussi umani in movimento (persone/messaggi/merci)</p> <p>2. competenze degli organismi politici e complessità socio-economica</p> <p>3. entità di popolazione e di produzione</p> <p>4. dal "pieno" della sola Mesopotamia, a diversi "pieni" organizzati</p> <p>< fasi: da Vicino Oriente diffuse di innovazioni e organizzazione a (dopo 500) contrapposizione tra oriente e occidente</p>
2. La nuova dimensione umana	<p>< 650-450 due secoli età "assiale" della storia umana</p> <p>= pensiero religioso e politico</p> <p>= nuove ideologie di base che col monoteismo soppiantano il politeismo nato con la prima urbanizzazione</p> <p>= nascita dei valori individuali</p>
3. L'eredità statica: "le forme semplici"	<p>< Vicino Oriente come laboratorio storico privilegiato</p> <p>< Vicino Oriente come "origine" della città, dello Stato, dell'imperialismo, della scrittura, della comunicazione, della stratificazione sociale, dell'economia produttiva, del commercio</p>
4. L'eredità dinamica: sviluppo e catastrofe	<p>< il Vicino Oriente mostra due modelli di sviluppo:</p> <p>1. crescita esponenziale per accumulo e ritmi sempre più accelerati</p> <p>2. periodi di crisi strutturali (sfruttamento territorio, rapporti centro/periferia)</p>